

Atti del convegno: “Il mercato della fotografia”.

Roma, 01/10/2016

Le mostre d’arte in Italia. Diffusione, enti

Tra i vari fenomeni che hanno caratterizzato non solo l’evoluzione dell’offerta culturale italiana, ma anche una trasformazione nelle abitudini di consumo, sicuramente il caso delle mostre d’arte è uno dei più interessanti. Gli eventi espositivi sono un importante strumento di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e costituiscono un fondamentale veicolo di diffusione delle produzioni più innovative, ma in Italia nel corso degli ultimi quindici anni la loro funzione è stata stravolta da una proliferazione che ha raggiunto livelli quasi grotteschi.

Se da un lato le mostre d’arte vengono percepite dalle varie municipalità italiane come veri e propri fattori produttivi di cambiamento nelle economie urbane ed efficaci strumenti di marketing territoriale, dall’altro vi è un’assenza di dati aggregati a livello nazionale che quantifichino il numero degli eventi espositivi e delle loro istituzioni ospitanti.

Obiettivo di questo intervento è cercare di spiegare le cause di questo fenomeno e fornire una fotografia degli spazi espositivi operanti in Italia, dando particolare rilievo alla varietà di tipologie di istituzioni e ai trend che caratterizzano questo specifico contesto. In particolare, al fine di mappare i principali spazi espositivi italiani è stata utilizzata come principale fonte dello studio la classifica delle mostre più visitate nel 2014 pubblicata da “Il Giornale dell’Arte”.

L’ultima parte della relazione è stata incentrata su un’analisi degli spazi espositivi italiani dedicati all’organizzazione di mostre ed attività culturali legate all’arte fotografica, comprendente la loro distribuzione geografica, i loro livelli di attività e i risultati ottenuti in termini di visitatori.

Trovare lavoro nel mondo dell’arte

Trovare lavoro nel mondo dell’arte non è affatto un’impresa banale. Di fatti, il sistema dell’arte è un complesso meccanismo formato da svariati attori che svolgono compiti molto differenti fra loro, ma che allo stesso tempo si influenzano reciprocamente ed in maniera significativa.

Al fine di fornire una panoramica sui diversi profili lavorativi presenti mondo dell’arte, ho reputo necessario analizzare ruoli e funzioni dei vari intermediari che compongono questo sistema: gallerie, musei, fondazioni, case d’asta, editoria specializzata, critica, fiere d’arte etc.

Dopo aver sondato i vari intermediari, sono passata alla rassegna dei differenti profili lavorativi presenti in ognuno di essi. Infatti, ogni intermediario è più focalizzato su alcune funzioni che hanno a che vedere più strettamente con il perseguimento della propria mission specifica. Inoltre, il mondo dell’arte, nel suo insieme, presenta diversi gradi di strutturazione a livello di organizzazione del personale, fatto che è anche condizionato talvolta dalla scala dell’istituzione in questione: più grande è, più articolata è la struttura organizzativa. Sulla base dei profili lavorativi sono stati poi indagate le principali competenze specifiche necessarie allo svolgimento delle varie mansioni.

Infine, l’intervento si è concluso analizzando le modalità operative attraverso le quali un artista – e specialmente un fotografo – entra a far parte del mondo dell’arte, come, ad esempio, intraprendere l’iter galleristico, imparare la self promotion e partecipare a residenze artistiche e premi d’arte.